

Operazioni cimiteriali – Sepoltura per inumazione

L'inumazione è una delle operazioni cimiteriali di seppellimento che consiste nella collocazione del feretro all'interno della fossa scavata nel terreno (cimiteriale).

Per legge le dimensioni della fossa sono mt. 0.80 x 2.20 e mt. 2.00 di profondità.

(La profondità di scavo della fossa potrà essere ridotta fino ad un massimo di mt. 1,50 nel caso in cui così sia previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria comunale oppure così sia disposto da specifica "ordinanza del Sindaco" sentito il parere della ASL).

Le caratteristiche di:

- griglia delle sepolture
- cippo cimiteriale
- tumulo provvisorio

sono visibili nella sezione "Utilità per progettisti" nelle tavole della serie 1 – 2 - 3

Operazioni

Le operazioni minime sono:

-) traslazione del feretro da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria dove era stata deposta) al luogo di sepoltura tramite idonea attrezzatura (barella a ruote, carrello semovente elettrico, ecc.)

Il feretro deve essere preso in consegna dagli efossori all'ingresso del cimitero e poi sepolto.

Nel caso di feretri confezionati con cassa in zinco, sia che quest'ultima sia posta esternamente o internamente a quella di legno, dovrà eseguirsi la rimozione della intera cassa in zinco.

Seguirà la corretta ri-chiusura del feretro per dare corso alla sua sepoltura.

N.B: Le operazioni sopra descritte dovranno essere svolte in luogo appartato (es. camera mortuaria) e deve sempre essere consentita, se richiesta, la presenza dei famigliari.

Non dovrà essere profanata la salma, né con utensili di lavoro, né con l'asportazione di oggetti di valore o di effetto.

-) preparazione della fossa: lo scavo sarà eseguito nelle dimensioni sopraddette e dovrà essere allineato con le sepolture esistenti e comunque perfettamente collocato nella griglia di seppellimenti del campo di sepoltura. Si ricorda che la norma prevede la distanza minima tra le fosse di almeno mt. 0,50 da ogni suo lato (0,30 in Lombardia).

Lo scavo della fossa potrà essere svolta con mezzo meccanico (tipo miniescavatore a cingoli gommati o skyloader tipo bobcat) o a mano, facendo uso di badile, vanga e piccone, avendo cura di disporre i primi 50 cm di terreno scavato distinto dal terreno degli strati sottostanti (art. 71 D.P.R. 285/90).

-) sistemazione del bordo fossa: questa operazione deve consentire lo svolgimento in sicurezza dell'introduzione del feretro da parte degli operatori nella fossa.

Inoltre deve consentirsi la praticabilità (anche durante condizioni meteorologiche particolari) da parte dei famigliari.

A tale scopo è consigliato l'uso di sabbie e inerti di piccola granulometria o di pedane amovibili in legno/metallo apposite.

Si dovranno predisporre camminamenti per una facile e sicura praticabilità dei Campi di Sepoltura da parte dei dolenti; non sono indicate modalità e materiali in quanto questi possono essere varie, da concordarsi comunque con il Responsabile del servizio: es. uso di sabbia granulare, oppure di sabbia fine o da riempimento oppure un misto granulometrico di sabbia di frantoio e ghiaietto fine, ecc..

-) introduzione del feretro: l'introduzione del feretro generalmente avviene con l'uso di idoneo calabare che consenta una lenta discesa del feretro stesso nella fossa, avendo cura di evitare che la cassa arrivi sul fondo bruscamente.

In questa operazione è compresa anche l'eventuale idonea apparecchiatura da installare a seconda del tipo di calabare utilizzato (es. binari, padelle, ecc.), la sua rimozione e sgombero dell'area per un perfetto riempimento della fossa.

Il calabare è un attrezzo di ausilio che potrà essere impiegato sia per il D.Ls. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i che per rendere qualitativamente migliore il servizio di sepoltura in terra come richiesto. Ne consegue che la metodica e la griglia delle sepolture (distanze tra fossa e fossa), potranno risultare modificate rispetto all'esistente.

-) seppellimento: deposizione del terreno di scavo nella fossa, utilizzando per primo lo strato superficiale di 50 cm scavato, in modo che vada a contatto con la bara.

L'operazione deve essere svolta con la pala a mano, fino a completa copertura della bara. La cura fondamentale deve essere quella di evitare cadute o introduzione di zolle o inerti grossi che possano far risuonare la cassa.

Dopodiché, dovranno essere fatti allontanare famigliari e dolenti al fine di procedere al completo riempimento della fossa, che potrà avvenire sia a mano che con mezzo meccanico.

Nel caso in cui la chiusura della fossa avvenga durante l'orario di apertura del cimitero ovvero alla presenza dei dolenti, dovrà sempre essere attesa cura e cautela nella introduzione del terreno evitando accelerazioni eccessive o esecuzioni frettolose o procedure poco rispettose e/o decorose.

L'area di sepoltura può essere luogo di pericolo per l'utenza, es. la presenza di una o più fosse aperte, zolle di terra che possono causare inciampo, ecc.;

inoltre se la chiusura e compattazione della sepoltura a terra, avviene in parte anche con l'ausilio del mezzo meccanico, come una piccola pala gommata, terna o miniescavatore, è obbligo non fare stazionare persone non addette ai lavori, nel raggio d'azione di tali mezzi: è il Capo Operaio il Responsabile delle operazioni di sepoltura e della loro esecuzione corretta.

-) formazione del tumulo: al termine della copertura della fossa e sua compattazione, anche con attrezzi a mano, dovrà realizzarsi un tumulo di terreno privo di inerti medio-grossi e/o grosse zolle, conformato secondo le dimensioni e sagomature stabilite; dovrà inoltre essere fornito e posto in opera un cippo numerato, collocato alla testa della fossa

ed eventualmente dovrà essere collocata una croce lignea, se prevista dalle disposizioni e fornita dai familiari del defunto.

Il cippo dovrà essere realizzato in laterizio o cls. Questi dovrà avere incisi o apposti su una targhetta di materiale resistente agli agenti atmosferici (art. 70 D.P.R. 285/90) il numero progressivo di sepoltura/fossa, nome, cognome, data di nascita e morte del defunto.

Il cippo potrà essere riciclato per altre sepolture, in seguito all'esumazione ordinaria.

-) prima manutenzione del tumulo (primi 6 mesi): durante i primi 6 mesi dal seppellimento non potrà essere collocato alcun copritomba o cippo marmoreo da parte dei famigliari sul luogo di sepoltura.

In questo periodo dovrà svolgersi la manutenzione del tumulo e dei percorsi adiacenti volta a ripristinare avallamenti, sconnessioni, franamenti ecc. dovuti alla lenta ricompattazione del terreno.

Nello stesso periodo, bisogna svolgere almeno ogni due mesi la sistemazione del tumulo di sepoltura.

Gli interventi manutentivi sui percorsi tra sepoltura e sepoltura dopo i primi 6 mesi dal seppellimento sono compresi nel servizio di manutenzione dei campi comuni.

F.1.1.b) Prescrizioni particolari

La morfologia e le caratteristiche di alcune aree impongono che le operazioni di scavo debbano essere fatte a mano, con esclusione dell'uso di mezzi meccanici, che porta a danneggiamenti delle pavimentazioni e degli arredi.

Potranno essere utilizzati gli scavatori solo su specifica autorizzazione fatta dal Responsabile del servizio per singola operazione, sempre che vengano posti in opera accorgimenti adeguati per impedire danneggiamenti alle pavimentazioni e cordonature.

